

BENVENUTO, BENVENUTA A SAINT-ÉMILION!

Siamo lieti di darti il benvenuto a Saint-Émilion, un paesino con 13 secoli di storia. L'originalità di Saint-Émilion e del suo vigneto deriva dalla pietra calcarea che offre un terreno eccezionale per i vigneti. Infatti, la Giurisdizione di Saint-Émilion è stata iscritta dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità nel 1999 per i suoi "paesaggi culturali". Una novità mondiale per un vigneto!



LA NOSTRA STORIA

Nel VIII secolo, un bretone di nome Émilion, originario di Vannes (una città vicino a Nantes, nella parte atlantica della Francia) e famoso per i suoi miracoli, decise di trasferirsi ad Ascumbas, il vecchio nome della città di Saint-Émilion. Accompagnato da alcuni discepoli benedettini, il monaco fondò la prima comunità religiosa e iniziò a evangelizzare la popolazione. Così nacque la grande città monastica che i fedeli chiamarono con il suo nome.

Tra l'VIII e il XVIII secolo, diverse comunità religiose - benedettini, agostiniani, francescani, domenicani e suore orsoline - si stabilirono nel paesino, attratti dal culto del monaco Émilion, come testimoniano i numerosi monasteri, conventi e chiese ancora visibili.

Tra il IX e il XIX secolo, le cave di pietra si moltiplicarono nella pianura di pietra calcarea di Saint-Émilion. Questa attività ha lasciato una vasta rete di 80 ettari di gallerie sotterranee, formando un gigantesco labirinto di fino a 200 km di gallerie. Questa pietra ha permesso alla città di diventare una delle città più ricche del Medioevo in Aquitania.

Solo dal XIX secolo la vigna è diventata una monocultura, contribuendo alla fama di Saint-Émilion.

IL NOSTRO VIGNETO

Esistono 12 denominazioni diverse controllate nel territorio del Grande Saint-Émilion, le più conosciute sono le denominazioni Saint-Émilion e Saint-Émilion Grand Cru. Le varietà di uva più comuni sono il Merlot, il Cabernet Franc e il Cabernet Sauvignon: tutte e tre producono uve nere. Una delle peculiarità dei nostri vini è il suolo. Le viti crescono principalmente su terreni calcarei, argillosi o ghiaiosi.



Queste 2 denominazioni si estendono su più di 7800 ettari (di cui 5400 sono piantati a vite) e includono quasi 900 cantine. Sono situate nei 8 comuni della Giurisdizione di Saint-Émilion, nonché in una piccola parte di Libourne.

L'altra caratteristica dei vini di Saint-Émilion è la loro classificazione, rivisitata ogni 10 anni, che distingue tre livelli di qualità tra i Saint-Émilion Grand Cru:

- Grand Cru Classé: 71 Châteaux
- 1er Grand Cru Classé: 12 Châteaux
- 1er Grand Cru Classé A (la classificazione più alta): 2 Châteaux

COSA FARE NEL GRANDE SAINT-ÉMILION?

Saint-Émilion Sotterraneo - 1 ora

La chiesa monolitica più grande d'Europa

Con queste visite indimenticabili, vivrete 60 minuti di immersione nel cuore della pietra calcarea e potrete così godere di una scoperta esclusiva dei 4 monumenti sotterranei di Saint-Émilion.

QUALE CANTINA VISITARE?

Cantine aperte tutti i giorni.

Informazioni: www.saintemilion-tourisme.com - (rubrica Approfittante/ Castelli da visitare/ I castelli del giorno).



SAINT-ÉMILION *Practico*



I 12 MONUMENTI DA NON PERDERE A SAINT-ÉMILION

LA CHIESA MONOLITICA E IL SUO CAMPANILE



La chiesa monolitica è stata scavata in un'unica roccia all'inizio del XII secolo. Le sue dimensioni impressionanti la rendono la chiesa più grande d'Europa dell'epoca medievale.

Il suo campanile, costruito tra il XII e il XV secolo e rinforzato alla base due secoli dopo, è il punto più alto di Saint-Émilion.

Salire i suoi 196 gradini è una sfida che vi offrirà una vista incredibile sulla città e sui suoi vigneti!

LA CHIESA COLLEGIATA E IL SUO CHIOSTRO

Costruita tra il XII e il XV secolo, la Chiesa Collegiata è una delle chiese più impressionanti della Gironda. Il suo monastero ospitava i monaci agostiniani fino alla Rivoluzione Francese. Testimoni di numerosi cambiamenti, gli stili romanico e gotico coesistono nella chiesa, così come nel suo chiostro.



LA PORTA E LA CASA DELLA CADÈNE



Ultima casa a graticcio del paesino, questo splendido edificio presenta una facciata scolpita del XVI secolo e basi risalenti a un'epoca ben precedente.

La Porta della Cadène serviva come porta interna della città. Il suo nome potrebbe derivare dalla parola "catena" in guascone. Chiusa con una catena, la porta avrebbe contribuito a separare la popolazione nobile della città alta da quella più modesta della città bassa.

Photos : ©jesimages



LA TORRE DEL RE



Questa massiccia torre quadrata del XIII secolo, con i suoi 118 gradini, è piena di misteri. Non conosciamo il nome del suo committente né il suo scopo: dissuasione, simbolo di potere? Oggi, la Torre del Re offre un punto di vista unico su tutto il borgo di Saint-Émilion e i suoi vigneti.

IL CONVENTO DEI CORDELIERS

Il convento fu fondato nel XIV secolo dai monaci francescani. Furono espulsi durante la Rivoluzione Francese. Il sito, allora in cattivo stato, fu venduto come bene nazionale nel 1791. Questa magnifica reliquia è ora un'oasi di pace e relax, dove si può gustare il «Crémant de Bordeaux», un vino spumante prodotto nelle cave sotterranee dei «Cordeliers».

IL CONVENTO DELLE ORSOLINE



Fondato nel XVII secolo dalle Orsoline, oggi resta solo una piccola parte di questo convento, visibile dalla Torre del Re. Espulsi durante la Rivoluzione Francese, le monache ci hanno lasciato la ricetta segreta dei loro deliziosi e soffici dolcetti rotondi, conosciuti come «macarons».



I LAVATOI

Queste fonti/fontane pubbliche furono costruite nel XIX secolo. L'acqua proviene da una sorgente sotterranea che il monaco Emilion avrebbe deviato dall'interno della sua grotta nel VIII secolo.

IL MERCATO COPERTO

L'antico mercato coperto, che si affaccia sull'antica piazza del mercato, veniva utilizzato principalmente come magazzino e per il commercio del grano. I grandi archi erano chiusi con assi di legno per proteggere le merci. Al primo piano si trovava il municipio di Saint-Émilion dal XVIII secolo fino al 1902.



LE STRADE «TERTRES»

Queste affascinanti strade in pendenza, con un pavimento irregolare e talvolta un po' scivoloso, mostrano uno degli aspetti più caratteristici di Saint-Émilion! Ce ne sono quattro in città: il Tertre de la Tente, il Tertre des Vaillants, il Tertre de la Cadène e il Tertre de la Porte Saint Martin.

LA PORTA BRUNET



Durante il XII e XIII secolo, la città di Saint-Émilion era dotata di un impressionante sistema di mura di circa 1,5 km, composto da numerosi elementi difensivi: feritoie, caditoie, merlature, mura e sei porte medievali. A est della città, la Porta Brunet, quasi intatta, è l'unica conservata di tutte.



LE GRANDI MURA

Questa parete, conosciuta come la Grande Mura sin dal XIX secolo, è il resto di un importante convento domenicano costruito nel XIII secolo, fuori dalle mura della città. Fu distrutto intenzionalmente all'inizio della Guerra dei Cent'Anni, a causa della sua vicinanza alle mura. Infatti, se fosse stato preso dal nemico, questo convento sarebbe stato un punto di attacco ideale per gli avversari. I Domenicani trovarono quindi un rifugio migliore all'interno della città, nell'attuale sala di ricevimento dei domenicani.



IL PALAZZO CARDINALE

Di questa magnifica casa costruita alla fine del XII secolo rimane solo la parte che serviva come mura. Nella sua estensione si trovava la «Porta Burguesa», l'antico ingresso principale della città.

